

## Siglata la Carta Europea della solidarietà

**di David Campione**

Più solidarietà nelle stazioni ferroviarie per una maggiore sicurezza nelle nostre città. A esserne convinti sono le amministrazioni locali, le associazioni di volontariato e le Ferrovie dello Stato che, insieme alle ferrovie di Francia, Belgio e Lussemburgo, hanno firmato oggi la "Carta Europea per lo Sviluppo di iniziative sociali nelle stazioni": una mappa di interventi per il recupero dell'emarginazione sociale.

La firma dell'accordo è avvenuta il 29 ottobre alla presenza dell'amministratore delegato di FS, Mauro Moretti, del sindaco di Roma Gianni Alemanno e del Presidente della Provincia Nicola Zingaretti.

Questi i punti programmatici della Carta Europea:

- una programmazione degli interventi sociali in stazione con le istituzioni locali, le forze di pubblica sicurezza e le associazioni di volontariato interessate;
- un costante monitoraggio del fenomeno, attraverso analisi e ricerche, e la condivisione dei risultati;
- lo sviluppo degli strumenti di indirizzo e gestione del disagio sociale nelle stazioni;
- una adeguata formazione del personale di stazione;
- la creazione di un sito web dedicato.



**Siglata la Carta Europea della solidarietà: stazioni solidali per città più sicure. L'accordo firmato tra Ferrovie dello Stato, SNCF (Francia), B Holding (Belgio) e CFL (Lussemburgo). (Foto David Campione)**

Alla base dell'accordo l'esigenza, condivisa da tutte le imprese di trasporto firmatarie - FS (Italia), SNCF (Francia), B Holding (Belgio) e CFL (Lussemburgo) - di coniugare le politiche di security con quelle di solidarietà sociale. Una politica sociale integrata, in grado di fornire risposte concrete, individuare strutture di accoglienza idonee per un reale processo di recupero, finalizzata a fare delle stazioni luoghi sempre più sicuri e accoglienti e contribuire alla sicurezza delle nostre città.

Il Gruppo Ferrovie dello Stato è impegnato in tal senso già dal 2002, quando, precorrendo i tempi, in collaborazione con gli Enti locali e le associazioni di Volontariato e del Terzo settore, ha istituito nelle principali stazioni d'Italia gli Help Center, centri di prima accoglienza e orientamento. L'Osservatorio nazionale sul disagio e la solidarietà [www.onds.it](http://www.onds.it), nato in collaborazione con l'ANCI e oggi punto di riferimento insostituibile per chi si muove in questo delicato settore, ne coordina le attività.

In Liguria, nel settembre 2005 è stato aperto l'Help Center di Genova Cornigliano. Al 30 agosto 2008 ha registrato 65.640 contatti con una media di annuale di 22.610.

La rete di coordinamento europeo nata oggi è destinata a fronteggiare un fenomeno che solo in Italia interessa circa 90mila persone l'anno e dal quale dipende il decoro e la vivibilità nelle stazioni, oltre che una maggiore sicurezza delle nostre città.

**David Campione - 30 ottobre 2008**

Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

